Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 142

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 11 giugno 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1956, n. 492.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi », con sede in Roma, ed approvazione del relativo statuto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto l'atto pubblico 9 febbraio 1955, n. 75228 di repertorio rogito notaio dott. Francesco Cavallaro, iscritto nel ruolo dei distretti riuniti di Roma e Velletri, con il quale è stata costituita l'Associazione « Istituto studi europei Alcide De Gasperi »;

Veduto il successivo atto pubblico 28 gennaio 1956, n. 79699 di repertorio rogito medesimo notaio dottor Francesco Cavallaro, con il quale è modificato l'atto costitutivo e lo statuto di detta Associazione;

Considerato che l'Istituto ha per scopo di promuovere il progresso delle discipline europeistiche alla luce dei principi della perenne filosofia realista vivente nella tradizione cristiana, nonchè di promuovere iniziative culturali varie, preparare uomini, prestare la propria collaborazione anche in campo internazionale e sempre ai fini suddetti;

Veduta l'istanza del presidente dell'Associazione in data 16 marzo 1955, con la quale ha chiesto l'erezione in ente morale dell'Istituto in parola;

Veduti gli articoli 12 e seguenti del Codice civile;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico.

E' riconosciuta la personalità giuridica all'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi » ed è approvato il relativo statuto, composto di 15 articoli, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1956

GRONCHI

ROSSI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 11. — CARLOMAGNO

Statuto dell'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi »

Art. 1.

E' costituito in Roma l'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi ».

La sua attività, spiegata sul piano internazionale, è intesa allo studio dei problemi economici, giuridici e sociali, che interessano l'integrazione e la collaborazione europea.

Art. 2.

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'Istituto si propone:

a) di promuovere il progresso delle discipline europeistiche alla luce dei principi della perenne filosofia realista vivente nella tradizione cristiana;

b) di pubblicare studi su argomenti giuridici, economici e sociali relativi alla integrazione e alla collaborazione europea;

c) di prestare alle organizzazioni internazionali europee il proprio contributo di studio e di documentazione;

d) di organizzare congressi, corsi di perfezionamento e seminari;

e) di preparare con cognizioni e metodi specifici coloro che aspirano ad assolvere compiti nelle organizzazioni internazionali europee;

f) di collaborare con gli Enti nazionali ed esteri aventi analoghe finalità.

Art. 3.

Su deliberazione del Consiglio dell'Istituto possono essere chiamati a far parte dell'Istituto:

a) i docenti universitari, italiani e stranieri, in grado di recare per attività scientifica un effettivo contributo di opere e di pensiero;

b) le personalità, italiane e straniere, del mondo scientifico e politico, che abbiano particolari competenze per quanto si riferisce ai problemi di carattere europeistico.

Art. 4.

L'Istituto ha i seguenti organi:

il Comitato onorario di presidenza;
il Consiglio dell'Istituto;
il direttore;
il tesoriere;
il segretario;
i revisori dei conti.

Art. 5.

Il Consiglio dell'Istituto è composto di tutti i membri associati; ad esso sono demandate le determinazioni sull'indirizzo scientifico-didattico e sulle questioni di carattere generale; oltre la nomina delle cariche e la deliberazione sulla ammissione dei nuovi membri associati.

Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del direttore ed in sessioni straordinarie a richiesta di un terzo dei suoi componenti, su convocazione del più anziano dei richiedenti medesimi.

Le deliberazioni sono prese a semplice maggioranza dei presenti e con la partecipazione di almeno una metà dei componenti. Le convocazioni avverranno per lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno da inviarsi con otto giorni di preavviso.

Le riunioni del Consiglio dell'Istituto sono presiedute, a turno, da un membro del Comitato onorario di presidenza.

Art. 6.

Il Comitato onorario di presidenza, composto da tre a sette membri, è nominato dal Consiglio. Esso cura la rappresentanza dell'Istituto nei rapporti con Enti ed Istituti aventi analoghe finalità.

Art. 7.

Il direttore è nominato per un triennio dal Consiglio; egli sovraintende all'attività dell'Istituto, lo rappresenta legalmente e ha i poteri di compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, ed, in caso di urgenza, anche gli atti di straordinaria amministrazione, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio nella riunione immediatamente successiva. Egli inoltre fa parte di diritto del Comitato onorario di presidenza.

Nell'espletamento delle sue funzioni, è coadiuvato da un tesoriere e da un segretario, nominati anch'essi dal Consiglio per un triennio.

Sia il direttore che il tesoriere ed il segretario sono rieleggibili.

Art. 8.

I revisori dei conti, in numero di cinque, di cui tre effettivi e due supplenti, vengono nominati dal Consiglio anche tra estranei all'Istituto. Essi durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Art. 9.

Le nomine dei docenti per l'insegnamento delle discipline comprese negli ordini di studio dell'Istituto e dell'annessa Scuola di perfezionamento vengono ogni anno deliberate dal Consiglio dell'Istituto.

Art. 10.

Gli associati hanno diritto di ottenere una riduzione sul prezzo di acquisto delle pubblicazioni dell'Istituto, nella misura che viene determinata dal Consiglio.

Art. 11.

L'Istituto provvede allo sviluppo delle proprie attività con i mezzi finanziari che gli derivano:

a) dalle quote sociali, stabilite in lire cinquemila l'anno;

b) da contributi di Amministrazioni pubbliche: da lasciti, da donazioni, da contributi di Enti privati;

c) dagli utili eventuali delle proprie pubblicazioni;

d) dai proventi delle sue iniziative didattiche e da ogni altra attività.

Art. 12.

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 novembre di ogni anno ed entro il 30 marzo successivo, il direttore presenta al Consiglio, che li discute e li approva, rispettivamente il bilancio preventivo dell'anno successivo ed il bilancio consuntivo dell'anno precedente accompagnati dalla relazione del tesoriere e dei revisori dei conti.

Art. 13.

In casi di scioglimento dell'Istituto ogni sua attività patrimoniale dovrà essere devoluta all'Università internazionale degli studi sociali di Roma.

Art. 14.

Il Consiglio compila il regolamento per la esecuzione del presente statuto.

Art. 15.

Le modificazioni allo statuto sono deliberate dal Consiglio, presente almeno la metà dei suoi membri ed a maggioranza dei due terzi dei votanti.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1956.

Classificazione tra le provinciali della strada di Gerano, in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 14 luglio 1953, n. 351, con la quale l'Amministrazione provinciale di Roma ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che da Gerano s'innesta alla provinciale Empolitana (2° tronco);

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 27 marzo 1956, n. 785;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada comunale che da Gerano s'innesta alla provinciale Empolitana (2° tronco), in provincia di Roma, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

(2580)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 8 giugno 1956:

Gallizia Carlo, notaio residente nel comune di Besana in Brianza, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Olivares Giovanni, notaio residente nel comune di Casalpusterlengo, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Locatelli Carlo, notaio residente nel comune di Monza, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Fermi Ernesto, notaio residente nel comune di Codogno, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Perabò Pierluigi, notaio residente nel comune di Castellanza, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Menchini Pietro, notaio residente nel comune di Malnate, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Oldini Luigi, notaio residente nel comune di Lonate Pozzolo, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Zanuso Michele, notaio residente nel comune di Seregno, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

De Carli Giuseppe, notaio residente nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Lainati Giovanni, notaio residente nel comune di Sesto San Giovanni, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Bonfanti Angelo, notaio residente nel comune di San Colombano al Lambro, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Pomini Renzo, notaio residente nel comune di Borghetto Lodigiano, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

D'Alessio Bernardino, notaio residente nel comune di Desio, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Schiavo Marcello, notaio residente nel comune di Laveno Mombello, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Iammarino Renato, notaio residente nel comune di Monza, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Maffi Alessandro, notaio residente nel comune di Codogno, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Marsala Maurizio, notaio residente nel comune di Vimercate, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Cozzi Paolo, notaio residente nel comune di Besozzo, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Consolandi Paolo, notaio residente nel comune di Legnano, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Villa Pietro, notaio residente nel comune di Cuvio, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Bottaro Giancarlo, notaio residente nel comune di Pavia, è trasferito nel comune di Milano;

Bignami Emilio, notaio residente nel comune di Annicco, distretto notarile di Cremona, è trasferito nel comune di Milano;

Mascia Angelo, notaio residente nel comune di Treviglio, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Milano;

Reschigna Marco, notaio residente nel comune di Ornavasso, distretto notarile di Verbania, è trasferito nel comune di Milano;

Rezia Antonio, notaio residente nel comune di Vespolate, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Milano;

Franco Bruno, notaio residente nel comune di Vernole, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Milano;

Franchini Gianfranco, notaio residente nel comune di Casorate Primo, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Milano;

Rodino Giulio, notaio residente nel comune di Cassano d'Adda, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Monza, stesso distretto;

Visentini Nerio, notaio residente nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Busto Arsizio, stesso distretto;

Morganti Riccardo, notaio residente nel comune di Maccagno Superiore, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Luino, stesso distretto;

Nocera Luciana, notaio residente nel comune di Trecate, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Rho, distretto notarile di Milano;

Annoni Clemente, notaio residente nel comune di Oleggio, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Gallarate, distretto notarile di Milano;

Guidobono Cavalchini Gian Paolo, notaio residente nel comune di Castelnuovo Scrivia, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Bollate, distretto notarile di Milano;

Bellorini Francesco, notaio residente nel comune di Missaglia, distretto notarile di Como, è trasferito nel comune di Marchirolo, distretto notarile di Milano;

Ricca Norberto, notaio residente nel comune di Morbegno, distretto notarile di Sondrio, è trasferito nel comune di Nerviano, distretto notarile di Milano;

Masini Enrico, notaio residente nel comune di Bergamo, è trasferito nel comune di Sesto San Giovanni, distretto notarile di Milano;

Solaro Guido, notaio residente nel comune di Como, è trasferito nel comune di Paderno Dugnano, distretto notarile di Milano;

Tabucchi Renato, notaio residente nel comune di Mortara, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Cusano Milanino, distretto notarile di Milano;

Ferrazzi Edo Franco, notaio residente nel comune di Capo di Ponte, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Giussano, distretto notarile di Milano;

Erroi Mario, notaio residente nel comune di Maglie, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano.

(2663)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pavia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pavia è vacante la cattedra di « geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2685)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruolo di anzianità del personale amministrativo dell'Azienda Monopolio Banane al 1° gennaio 1956

Si avverte che giusta l'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale predetto, secondo la situazione al 1° gennaio 1955.

(2638)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di zone di terreno site in comuni di Ancarano e Controguerra.

Decreto 14 maggio 1956, n. 19 del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro per le finanze, con il quale sono state trasferite dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato le zone di terreno di complessivi Ha. 0.45.90, riportate sul catasto del comune di Ancarano sotto gli estremi partita n. 124, foglio n. 1, mappale n. 150, foglio n. 2, mappali n. 107, 115, 117; sul catasto del comune di Controguerra sotto gli estremi: partita n. 136, foglio n. 8, mappale n. 100, foglio n. 3, mappali numeri 77, 76.

(2634)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1956, è stato respinto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica in data 26 maggio 1955 prodotto dal dott. Ubaldo Ligas, già direttore capo divisione del Ministero del commercio con l'estero, avverso il decreto Ministeriale 27 novembre 1954, con il quale il ricorrente è stato dichiarato dimissionario dall'impiego a decorrere dal 27 giugno 1954.

(2639)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 28.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 12 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Pedevillano Antonino fu Francesco — Titoli del del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 16.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 300 — Data: 10 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Sassari — Intestazione: Ela Masia Pais — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 7 — Capitale L. 8400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 344 — Data: 27 agosto 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Podestà Agostino di Fioravante — Titoli del Debito pubblico: nominativi: 4 — Capitale L. 6200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18 — Data: 10 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Guazzo Renata fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 3 — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 385 — Data: 16 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ravenna — Intestazione: Contarini Alba di Settimio — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 994 — Data: 24 ottobre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Alaimo Salvatore fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 112 — Data: 2 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Pinto Vittorio fu Teodoro — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 4 — Capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 76 — Data: 16 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cuneo — Intestazione: Pastore Giuseppe fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 2 — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 71 — Data: 15 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cuneo — Intestazione: Pedrazzo Franco fu Primo — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 2 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1139 — Data: 31 gennaio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Luciano Antonio di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 1 — Rendita L. 250.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 487 — Data: 6 ottobre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Luciano Antonio di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 18 — Capitale L. 45.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 3 febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ravenna — Intestazione: Franzoni Domenico fu Valerio — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 3 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 138 — Data: 28 febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ravenna — Intestazione: Gagliardi Francesco fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 118 — Data 1° marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Taranto — Intestazione: Berardi Bianca — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 7 — Capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 617 — Data: 19 agosto 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Francisco Caterina fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 8 — Capitale L. 16.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 194 — Data: 3 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Scalisi Maria fu Michele — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 3 — Capitale L. 700.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 14 maggio 1956

(2318) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 130

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 giugno 1956

1 dollaro USA	624,88
1 dollaro Can.	632,937
1 Fr. Sv. lib.	145,792
1 Kr. Dan.	90,485
1 Kr. Norv.	87,56
1 Kr. Sv.	120,855
1 Fol.	164,675
1 Fr. bel.	12,584
100 Fr. Fr.	178,46
1 Fr. Sv. acc.	143,375
1 Lst.	1751,625
1 Marco ger.	149,815

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria	Lit. 24,035	per uno scellino
Egitto	» 1794,55	per una lira egiziana

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Grosseto

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 5263/5636 in data 23 maggio 1956, l'ing. Duilio Schianini è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Grosseto.

(2640)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avvisi di rettifica

Nel decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303 « Norme generali per l'igiene del lavoro », pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 30 aprile 1956:

all'art. 39, primo capoverso, prima linea, in luogo di « e nelle loro » leggasi « o nelle loro »; all'art. 40, primo capoverso, quinta linea, in luogo di « ad uso spogliatoio » leggasi « ad uso di spogliatoio »; all'art. 46, terzultimo capoverso, quarta linea, in luogo di « inoltre di sedile » leggasi « inoltre un sedile »; all'art. 50, penultimo capoverso, quarta linea, in luogo di « per qual caso » leggasi « per il qual caso »; all'art. 57, primo capoverso, prima e seconda linea, in luogo di « distribuzione » leggasi « distruzione »; all'art. 61, quarta linea, in luogo di « del Presidente » leggasi « del decreto del Presidente »;

nell'annessa tabella: alla voce 9, seconda colonna, lettera *l*) in luogo di « argentieri » leggasi « argentiferi »; alla voce 18, seconda colonna, lettera *b*) in luogo di « disinfezione; » leggasi « disinfestazione; »; alla voce 37, prima colonna, in luogo di « mologhi. » leggasi « omologhi. »; alla voce 41, prima colonna, in luogo di « Eteri » leggasi « Esteri »; alla voce 47) seconda colonna, la parola « paraffina » deve intendersi seguita dalla virgola; alla voce 55) terza colonna, in luogo di « sintomi di infezione. » leggasi « sintomi sospetti di infezione. »; alla voce 56, terza colonna, in luogo di « sintomi sospetti di infestione. » leggasi « sintomi sospetti di infezione. ».

Nel decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320 « Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo », pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* in data 5 maggio 1956, n. 109:

all'art. 1, terzo capoverso, terzultima linea, in luogo di « del decreto del Presidente » leggasi « dal decreto del Presidente »; all'art. 19, terzo capoverso, terza linea, in luogo di « proceduto » leggasi « preceduto »; al CAPO V, sottotitolo, in luogo di « Responsabilità dell'aria ambiente negli scavi » leggasi « Respirabilità dell'aria ecc. »; all'art. 30, secondo capoverso, terzultima linea, in luogo di « Ispettore » leggasi « Ispettorato »; all'art. 89, terzo capoverso, seconda linea, in luogo di « fondi » leggasi « fonti »; all'art. 105, comma *b*) in luogo di « osservanza » leggasi « inosservanza ».

Nel decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 321 « Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nei cassoni ad aria compressa »:

all'art. 7, terza linea, in luogo di « del- » leggasi « dal- »; all'art. 28, terzo capoverso, quarta linea, in luogo di « decomposizione » leggasi « decompressione »; allo stesso art. 28, penultimo capoverso, seconda linea, in luogo di « del caso » leggasi « nel caso »; all'art. 34, penultimo capoverso, prima linea, in luogo di « altresì visitare » leggasi « altresì far visitare »; allo stesso art. 34, ultimo capoverso, prima linea, in luogo di « visite mediche nel presente » leggasi « visite mediche indicate nel presente »; all'allegato *B*, pag. 22, « VISITA MEDICA PERIODICA », prima linea, in luogo di « della visita » leggasi « dalla visita ».

Nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 « Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro », pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 12 luglio 1955: all'art. 43, secondo comma, in luogo di « marmo e simili salvo che » leggasi « marmo e simili e salvo che ».

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli per il conferimento della qualifica di merito distinto ai professori di educazione fisica in servizio presso Istituti e Scuole di istruzione secondaria e artistica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1642;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 30 agosto 1954, n. 1234 e 24 gennaio 1956, n. 254;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli per il conferimento della qualifica di merito distinto ai professori di ruolo di educazione fisica in servizio presso Istituti e Scuole di istruzione secondaria ed artistica, ai fini della promozione anticipata all'ultimo grado della carriera.

Il numero dei posti messi a concorso è di novantasei, dei quali non più di novantacinque sono conferibili ai candidati che abbiano compiuto otto anni nel penultimo grado della carriera tra il 18 marzo 1949 e il 24 gennaio 1956 o che entro lo stesso periodo di tempo abbiano conseguito la promozione al grado finale della carriera.

La qualifica di merito distinto è attribuita ai concorrenti secondo l'ordine di graduatoria ed entro il limite del numero dei posti disponibili.

Art. 2.

Sono ammessi a partecipare al concorso di cui al precedente articolo i professori di ruolo che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, abbiano conseguito da almeno otto anni la promozione al penultimo grado della carriera o che abbiano conseguito la promozione all'ultimo grado della carriera non prima del 19 marzo 1949, e che abbiano riportato, negli stessi anni, non meno di sei qualifiche di « ottimo » e non più di due qualifiche di « valente ».

La promozione dei professori che risulteranno vincitori decorrerà dal primo del mese successivo alla data di scadenza dei termini fissati dal presente bando per la presentazione delle domande, oppure, nel caso di applicazione della disposizione transitoria di cui all'art. 6, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1954, n. 1234, dal primo del mese successivo alla data di compimento degli otto anni nel penultimo grado della carriera. La promozione, in ogni caso, non potrà decorrere da data anteriore al 18 marzo 1949, giorno di entrata in vigore del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1642.

Coloro che abbiano maturato otto anni di permanenza nel penultimo grado della carriera entro il 24 gennaio 1956 e che non abbiano conseguito la promozione al grado finale della carriera entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, potranno ottenere la promozione — in virtù della disposizione transitoria sopra citata — con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di compimento degli otto anni nel penultimo grado della carriera, solo in quanto ne facciano esplicita richiesta: in tal caso saranno valutati solo i titoli posseduti alla data di maturazione della prescritta anzianità di otto anni.

Art. 3.

La domanda di partecipazione al concorso, in carta legale da L. 200 indirizzata al Ministero della pubblica istruzione — Servizio centrale per l'educazione fisica e sportiva — e corredata dei titoli di studio, in originale o copia autentica, del certificato di voto di diploma, dei titoli didattici e dei titoli di cultura, nonchè di ogni altro documento che il candidato ritenga di produrre nel proprio interesse, deve essere presentato al capo d'istituto, presso il quale il concorrente presta servizio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nei successivi dieci giorni il capo d'Istituto inoltrerà la domanda al provveditore agli studi, accompagnandola con una relazione illustrativa della figura e della personalità del docente. Il provveditore agli studi, dopo avere espresso il suo motivato parere sulla relazione del capo d'istituto, raggrupperà le domande e le invierà al Ministero entro il novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

E' ammesso il riferimento a documenti o titoli allegati al fascicolo personale.

Le pubblicazioni da unirsi, insieme agli altri titoli, alla domanda, devono essere presentate in unica copia.

Alla domanda ogni concorrente deve unire l'elenco in carta semplice dei titoli e dei documenti presentati, nonchè il curriculum degli studi e della carriera scolastica.

I professori che non prestano servizio scolastico debbono presentare la domanda, nel termine e con le modalità sopra descritte, al capo dell'ufficio cui sono assegnati questi, entro i successivi dieci giorni, la trasmette direttamente, integrata da una sua relazione, al Ministero.

Non saranno ammessi al concorso i concorrenti che abbiano presentata la domanda dopo la scadenza del termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*, nè potranno essere presi in considerazione titoli presentati successivamente al su indicato termine di scadenza.

Art. 4.

Ai fini della formazione delle graduatorie per il conferimento della qualifica di merito distinto sono valutati i seguenti titoli: anni di servizio di ruolo nel penultimo grado della carriera; incarico di presidenza, con l'avvertenza che è valutabile soltanto il servizio di incarico prestato durante la permanenza nel penultimo grado della carriera per almeno sette mesi, in ciascun anno scolastico e classificato con qualifica non inferiore a « valente »; incarico di vice presidenza tenuto durante la permanenza nel penultimo grado della carriera; diploma richiesto per l'ammissione in ruolo; lauree; idoneità in concorsi; diplomi di perfezionamento; maturità in concorsi a cattedre universitarie; libere docenze o incarichi universitari; altri titoli didattici o di cultura; pubblicazioni; titoli conseguiti nel campo professionale o artistico; incarichi speciali assolti nella organizzazione dei servizi di educazione fisica e delle attività sportive scolastiche.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 aprile 1956

Il Ministro: Rossi

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1956
Registro n. 31, *foglio n.* 9

(2620)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a quattro posti di aiuto direttore di 2ª classe (gruppo A, grado 8°) nel ruolo tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il proprio decreto 5 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1955, registro n. 13, foglio n. 321, con il quale è indetto un concorso per titoli a quattro posti di aiuto direttore di 2ª classe (gruppo *A*, grado 8°) nel ruolo tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici di cui alla tabella *A* del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 450;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla organizzazione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e successive modificazioni;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 625, sul riodinamento degli Istituti talassografici e sistemazione del relativo personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 450, relativo all'inquadramento del personale degli Istituti talassografici;

Visto l'art. 1 del regio decreto 17 gennaio 1935, n. 48, sulla composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi relativi al personale dei ruoli periferici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Ritenuta l'opportunità di nominare la Commissione giudicatrice del concorso di cui al decreto 5 luglio 1955 precitato;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli a quattro posti di aiuto direttore di 2ª classe (gruppo *A*, grado 8°) nel ruolo tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici di cui alle premesse è così costituita:

Presidente:

Monterosso prof. Bruno, ordinario (gruppo *A*, grado 4°) di zoologia nell'Università di Catania.

Membri:

Ranzi prof. Silvio, ordinario (gruppo *A*, grado 4°) di zoologia nell'Università di Milano;

Maldusa prof. Carlo, direttore (gruppo *A*, grado 5°) del Laboratorio centrale di idrobiologia, docente di idrobiologia nell'Università di Roma.

Funzionerà da segretario il dott. Giacomo Blasio, primo segretario amministrativo (gruppo *A*, grado 9°) del Ministero.

Ai componenti della Commissione spettano i compensi e i rimborsi previsti dagli articoli 5 e 6 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1955

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *gennaio* 1956
Registro n. 1 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 116. — PALADINI

(2617)

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a quattro posti di sperimentatore di 2ª classe (gruppo A, grado 10°) nel ruolo tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il proprio decreto 5 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1955, registro n. 13, foglio n. 33, con il quale è indetto un concorso per titoli a quattro posti di sperimentatore di 2ª classe (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici, di cui alla tabella *A* del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 450;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla organizzazione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e successive modificazioni;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 625, sul riordinamento degli Istituti talassografici e sistemazione del relativo personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 450, relativo all'inquadramento del personale degli Istituti talassografici;

Visto l'art. 1 del regio decreto 17 gennaio 1935, n. 48, sulla composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi relativi al personale dei ruoli periferici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Ritenuta l'opportunità di nominare la Commissione giudicatrice del concorso di cui al decreto 5 luglio 1955 precitato;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli a quattro posti di sperimentatore di 2ª classe (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici, di cui alle premesse, è così costituita:

Presidente:

Pasquini prof. Pasquale, ordinario (gruppo *A*, grado 4°) di anatomia comparata nell'Università di Bologna.

Membri:

Dulletto prof. Filippo, ordinario (gruppo *A*, grado 5°) di zoologia nell'Università di Messina;

Maldura prof. Carlo, direttore (gruppo *A*, grado 5°) del Laboratorio centrale di idrobiologia; docente di idrobiologia nell'Università di Roma.

Funzionerà da segretario il dott. La Torre Rocco Alfredo, 1° segretario contabile (gruppo *B*, grado 9°) del Ministero.

Ai componenti della Commissione spettano i compensi e i rimborsi previsti dagli articoli 5 e 6 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1955

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *gennaio* 1956
Registro n. 1 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 127. — PALADINI

(2619)

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a tre posti di direttore ordinario degli Istituti sperimentali talassografici di Messina, Taranto e Trieste (gruppo A, grado 6°) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografici, indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1955.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il proprio decreto 5 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1955, registro n. 13, foglio n. 76, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a tre posti di direttore ordinario degli Istituti sperimentali talassografici di Messina, Taranto e Trieste;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 625, sul riodinamento degli Istituti talassografici e sistemazione del relativo personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 450, relativo all'inquadramento del personale degli Istituti talassografici;

Visto il parere espresso, in data 14 marzo 1956, dalla prima sezione del Consiglio superiore dell'agricoltura;

Ritenuta l'opportunità di nominare, ai sensi dell'art. 45 del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, la Commissione giudicatrice del concorso per titoli di cui al decreto 5 luglio 1955 precitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

E' nominata la seguente Commissione giudicatrice del concorso per titoli a tre posti di direttore ordinario degli Istituti sperimentali talassografici di Messina, Taranto e Trieste (gruppo *A*, grado 6°) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica:

Membri effettivi:

1. D'Ancona prof. Umberto, ordinario di zoologia nella Università di Padova;
2. Dulzetto prof. Filippo, ordinario di zoologia nell'Università di Messina;
3. Feruglio prof. Domenico, direttore fuori ruolo della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine;
4. Pigorini prof. Luciano, direttore fuori ruolo della Stazione bacologica sperimentale di Padova;
5. Remotti prof. Ettore, ordinario di zoologia ed anatomia comparata nell'Università di Genova.

Membri supplenti:

1. Pasquini prof. Pasquale, ordinario di anatomia comparata nell'Università di Bologna;
2. Ranzi prof. Silvio, ordinario di zoologia nell'Università di Milano.

Ai componenti della Commissione spettano i compensi, il trattamento economico di missione e il rimborso spese di viaggio di cui agli articoli 6 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1956

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1956
Registro n. 12 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 59. — PALADINI

(2618)

PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1954, bandito con decreto n. 9830 in data 30 dicembre 1954;

Visto il proprio decreto n. 23760 del 15 novembre 1955, sulla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visti i decreti numeri 23760 in data 16 dicembre 1955, 12 e 13 marzo 1956 sull'ammissione delle concorrenti in possesso dei requisiti di legge;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1954, formata dalla Commissione giudicatrice in seduta del 24 aprile 1956:

1. Barbieri Amelia	punti	52,090	su 100
2. Chiminello Elena	»	51,428	»
3. Padovani Alessandra	»	51,285	»
4. De Santi Carla	»	50,925	»
5. Todesco Carlina	»	50,607	»
6. Lain Orsola	»	50,395	»
7. Engele Geltrude	»	50,084	»
8. D'Aquale Enrica	»	49,794	»
9. Urbani Lidia	»	49,636	»
10. Corso Nerina	»	49,261	»
11. Vescovi Giovannina	»	49,256	»
12. Boraso Ottorina	»	49,005	»
13. Rossi Giuseppina	»	48,957	»
14. Todesco Giovanna	»	48,938	»
15. Sartori Teresa	»	47,589	»
16. Mietto Adelia	»	47,240	»
17. Angelini Fernanda	»	47,223	»
18. Tiveron Ermida	»	46,683	»
19. Caliaro Carla	»	46,258	»
20. Stefani Lucia	»	45,954	»
21. Zanocco Rita	»	45,568	»
22. Gatto Antonietta	»	45,271	»
23. Andriolo Nelia	»	44,568	»
24. Ferretto Elda	»	44,270	»
25. Dal Prà Adelina	punti	44,254	su 100
26. Marcolongo Ester	»	44,223	»
27. Nicolussi Firminia	»	44,108	»
28. Isotta Irma	»	43,939	»
29. Ratti Teresa	»	43,289	»
30. Berini Luigia	»	43,286	»
31. Tussardi Marcellina	»	43,221	»
32. Minuzzo Elide	»	43,024	»
33. Spiller Irma	»	42,529	»
34. Rossi Maria	»	42,506	»
35. Geiser Irma	»	42,379	»
36. Candian Ida	»	42,240	»
37. Marcato Maria	»	41,321	»
38. Mischiatti Clementina	»	41,257	»
39. Segalla Barchielli Luigia	»	39,913	»
40. Mucchietto Flora	»	39,623	»
41. Milani Amelia	»	39,567	»
42. Lovisetto Maria	»	39,488	»
43. Frasca Noemi	»	38,120	»
44. Mazzini Mirella	»	37,072	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica Italiana nel Foglio annunzi legali della Provincia e nei Comuni interessati.

Vicenza, addì 18 maggio 1956

Il prefetto: PALUTAN

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1954;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice ed approvata con decreto pari numero e data;

Viste le domande delle concorrenti con le indicazioni delle *sedi richieste in ordine di preferenza;*

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco segnate:

1) Barbieri Amelia: comune di Chiampo;

2) Chiminello Elena, comune di Rosà;

3) Padovani Alessandra: consorzio di Nogarole, Pugnello di Arzignano, Selva di Trissino.

Vicenza, addì 18 maggio 1956

Il prefetto: PALUTAN

(2558)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.